



***Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte***

*Via Confienza 10*

*Torino*

Pec: [tarto-segrprotocolloamm@ga-cert.it](mailto:tarto-segrprotocolloamm@ga-cert.it)

---

Decreto n. 14-2020

***Il Presidente***

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, dal titolo “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Visto il decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11, dal titolo “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria” e, in particolare, l'art. 3 in materia di giustizia amministrativa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (D.P.C.M.) 8 marzo 2020, dal titolo “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Piemonte 21 marzo 2020, n. 34, dal titolo “Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019”;

Visto il D.P.C.M. 9 marzo 2020, con cui sono state disposte misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

Visto il D.P.C.M. 11 marzo 2020, dal titolo “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, dal titolo “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, gli artt. 84,

commi 3 e 4, in materia di giustizia amministrativa, 87 in materia di lavoro agile e 103 in tema di sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi;

Visto il D.P.C.M. 22 marzo 2020, dal titolo “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

Viste le misure precauzionali per l'emergenza da COVID-19, le direttive e gli ordini di servizio emessi dal Segretario generale della giustizia amministrativa a partire dal 10 marzo 2020 e considerata la competenza dello stesso con riguardo alle disposizioni che attengono agli uffici - quali l'eventuale sospensione o limitazione dell'attività di apertura al pubblico dei medesimi - e al personale;

Vista, in particolare, la nota del Segretario generale della giustizia amministrativa 13 marzo 2020, prot. n. 6305 e i relativi allegati, ad oggetto “Udienze telematiche”;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 84, commi 3 e 4, del decreto-legge n. 18/2020, per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giurisdizionale, “a decorrere dal 8 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2020”, “sentiti l'autorità sanitaria regionale e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della città ove ha sede l'Ufficio” e in coerenza con le disposizioni di coordinamento dettate dal Presidente del Consiglio di Stato e dal Segretariato generale della giustizia amministrativa per quanto di rispettiva competenza, di adottare:

a) le misure organizzative incidenti sullo svolgimento dei giudizi“ necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, e le prescrizioni impartite con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri emanati ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, al fine di evitare assembramenti all'interno degli uffici giudiziari e contatti ravvicinati tra le persone”;

b) le direttive vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze;

Considerato che la Commissione speciale del Consiglio di Stato, con parere 10 marzo 2020, n. 571, ha affermato che il collegamento da remoto per lo svolgimento delle camere di consiglio può svolgersi con modalità alternativa allo svolgimento in aula dei lavori purché sia garantita la riservatezza del collegamento e la segretezza” e che “tale modalità

consente di tutelare la salute dei magistrati componenti il Tribunale, senza pregiudicare il funzionamento dell'Ufficio (che continuerà ad operare in pieno regime), rispondendo altresì alle direttive impartite dal Governo, proprio in questa fase di emergenza, in materia di home working o smart working, senza oneri per le finanze pubbliche”; e ha ammesso la possibilità di svolgere la camera di consiglio decisoria con conferenza telefonica o con modalità telematiche;

Vista la nota del Presidente del Consiglio di Stato Prot. int. 1454 del 19 marzo 2020 nella quale si espone che: “ 6. Altre disposizioni di carattere organizzativo, 6.1. Le camere di consiglio decisorie possono essere effettuate con collegamenti da remoto, con qualsiasi modalità (videoconferenza o audioconferenza), purché sia garantita la collegialità. Sono escluse le modalità di comunicazione asincrona quale, ad esempio, lo scambio di email (comma 6). In calce al dispositivo del provvedimento collegiale viene indicata la data della decisione, il luogo corrispondente alla sede dell'ufficio giudiziario e la relativa modalità di collegamento da remoto”.

Ritenuto, pertanto, di avvalersi di collegamenti da remoto per le camere di consiglio **decisorie** del TAR Piemonte, poiché esse si svolgono senza la presenza di pubblico, né richiedono la presenza di difensori delle parti e di rappresentanti delle amministrazioni;

**Ritenuto altresì di utilizzare lo stesso tipo di collegamento nella trattazione delle cause fissate nelle udienza pubbliche e camerali, viste le particolari modalità dettate dall'art. 84 del d.l. n. 18/2020;**

Considerate le superiori e preminenti esigenze di tutela della salute, nonché l'eccezionalità e straordinarietà della situazione, e fatte salve le competenze del vertice dell'Istituto;

Sentita l'autorità sanitaria regionale, la quale, ricevuta una bozza del presente decreto da parte della segreteria con posta elettronica certificata in data 24 marzo 2020;

Sentito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di **Torino**, il quale, ricevuta una bozza del presente decreto da parte della segreteria con posta elettronica certificata in data 24 marzo 2020;

Sentito il Presidente della seconda Sezione.

DECRETA

1. Le prossime udienze e camere di consiglio del Tribunale amministrativo regionale del Piemonte si svolgeranno avvalendosi di collegamenti da remoto.
2. Tali collegamenti avvengono mediante videoconferenza o audioconferenza (conference call), adottando modalità idonee a garantire la collegialità, l'effettiva partecipazione alle camere di consiglio dei magistrati e della segreteria della Sezione, la riservatezza e la segretezza.
3. È confermato il calendario delle udienze e camere di consiglio relativo al corrente anno.
4. Quanto disposto dal presente decreto si applica a decorrere dalle udienze e camere di consiglio del 7 aprile 2020 e sino al 30 giugno 2020, o a data anteriore in caso di cessazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020.
5. La Segreteria Affari Generali è incaricata di comunicare il presente decreto al Presidente della seconda sezione, ai Magistrati e ai Direttori di Segreteria delle Sezioni, nonché al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa e al Segretariato della Giustizia Amministrativa. Il predetto Ufficio è altresì incaricato di comunicare il presente decreto al Prefetto di Torino, al Presidente della Regione Piemonte, all'Avvocatura distrettuale dello Stato, agli Ordini degli Avvocati e alle Associazioni degli Avvocati amministrativisti operanti nella circoscrizione giudiziari di questo Ufficio, nonché mediante affissione all'albo del T.A.R. e in quello delle Segreterie delle Sezioni Interne e mediante pubblicazione sul sito internet della Giustizia Amministrativa.

*Vincenzo Salamone*